



La piccola città e il grande mondo

*Ringrazio la mia piccola città
d'avermi fatto spalancare gli occhi
di meraviglia verso il mondo intero,
occhi di provinciale ma insaziabili,
che sempre crederanno e cercheranno,
lungo il cammino, d'incontrare quanti
porgano una parola di conforto,
o un po' di fuoco, o un consiglio.*

Biaga Dimitrova (poetessa bulgara)

Li vostri occhi gentili e pien' d'amore

*Li vostri occhi gentili e pien' d'amore
feruto m'hanno col dolce sguardare,
sì ch'io sento ogni membro accordare
e doler forte perch'ì non ho 'l core;*

*ché volentieri il faria servidore
di voi, donna piacente oltra 'l pensare:
li atti e i sembianti e la vista d'amare
e ciò ch'io veggio in voi mi par bellore.*

*Come poteo d'umana natura
nascere nel mondo figura sì bella
com' sète voi? Maravigliar mi fate!*

*Dico, guardando a la vostra beltate:
«Questa non è terrena creatura;
Dio la mandò da ciel, tant'è novella!».*

Cino da Pistoia

Testo di Roberto Piumini in Pistoia inCantata

*[...] Come per un fiore
anche di una città tu puoi scoprire
il profumo che ha, e ogni colore,
come sono i suoi petali, e lo stelo,
da dove vengono fuori le radici,
e mille altre cose: ma per farlo
bisogna avvicinarsi, camminare
per le sue vie ad occhi spalancati,
e anche con orecchie ben aperte,
perché ogni pietra, in una città,
ogni angolo o passo, ogni figura
son fatte di memoria e di scoperte,
di amara servitù e di libertà,
di storie, di ricordi e d'avventura.*

Roberto Piumini (*Pistoia inCantata*)